Anno 64 — Giovedì 8 Agosto 1929 - Anno VII — N. 189

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine,,

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un sem. L. 33 - Per un trim. L. 17
Ogni numero separato cent. 25 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Udine

Conto Corrente con la Posta

Prezzi per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati, ecc. L. 1.50 Necrologie L. 1.50 Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telef. Direzione e Ammin. N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

La Conferenza dell'Aia

In attesa della grande battaglia diplomatica

Dopo la seduta inaugurale

L'AJA, 7.

La Conferenza dell'Aja è stata ufficialmente inaugurata ieri alle 11 in una seduta pubblica e plenaria che ha offerto ai protagonisti della grande battaglia diplomatica che sta per aprirsi l'occasione di scambiarsi, per cominciare, il tradizionale ramoscello d'ulivo in forma di promesse di buona volontà reciproca e di enunciazioni audaci sulla futura organizzazione dell'Europa e del mondo.

Il curioso è che mentre Briand si è mostrato per la circostanza assai misurato e prudente, il suo collega tedesco gli ha preso per una volta la mano sulla facile via delle utopie pacifiste abbandonandosi ad una galoppata frenetica fra le nebbie del futuro. E' presumibile però che l'entusiasmo di Stresemann per l'affratellamento economico dei popoli sarà accolto con diffidenza a Parigi dove si vorrebbe che la Germania fornisse più immediata e tangibile prova delle sue buone disposizioni.

Ai due competitori e amici di Locarno è venuto a mescolarsi la voce di un terzo personaggio che pur non riuscendo come avrebbe fatto uno Chamberlain ad intonare la sua eloquenza con quella degli altri, ha evitato con cura ogni nota stridente. Il delegato britannico si riservava in compenso di lanciare, come si vedrà, la bomba delle preannunziate proteste di revisione del piano Young nella seduta privata del pomeriggio.

Snowden e la indivisibilità del rapporto degli esperti

Nella serata la delegazione inglese ha pubblicato un riassunto del discorso dell'on. Snowden. A giudizio del Cancelliere dello Scacchiere il rapporto degli esperti non è un tutto indivisibile, altrimenti dovrebbe esser considerato come un documento assolutamente contraddittorio. Gli esperti non rappresentano i loro governi, e questi non si sono impegnati ad accettare i risultati dei lavori degli esperti. Quello che importa soprattutto sono le annualità fissate dal Piano Young. Ma il rapporto stabilisce meglio le modalità di pagamento di quanto non rispetti la capacità di pagamento. Il vantaggio del Piano Young è che i versamenti della Germania non sono più imposti, ma liberamente consentiti. La questione della banca dei regolamenti internazionali ha una grande importanza. Essa merita una attenzione particolare. Snowden non solleva obbiezioni contro la cifra totale delle annualità, ma contro la ripartizione in frazioni condizionate e incondizionate. La percentuale italiana come quella francese, secondo lui, è troppo elevata. Non rimane alla Gran Bretagna e agli altri paesi che una parte trascurabile. Occorre che il reddito delle ferrovie tedesche previsto per alimentare la parte incondizionata delle annualità, venga destinato al servizio della intera annualità.

Inoltre gli eccedenti di entrate forniti dal Piano Young non devono unicamente essere consacrati alle spese dell'esercito di occupazione. Quanto alle prestazioni in natura nessun partito in Inghilterra potrebbe accettare la situazione creata dal piano degli esperti. L'Inghilterra è desiderosa di giungere ad un accordo, ma vuol essere trattata in modo equo finchè vi saranno debiti e riparazioni. Nessuna intesa è possibile se essa non è fondata sulla giustizia. E' impossibile ad un Governo anche in considerazione dell'alto ideale che rappresenta un accordo generale, perdere di vista i suoi interessi nazionali.

Riserbo tedesco

BERLINO, 7.

La stampa tedesca di ogni parte e tendenza, dedica molto spazio alla cronaca della inaugurazione della Conferenza dell'Aja.

Enorme impressione ha prodotto negli ambienti politici tedeschi la notizia del silenzio con cui l'assemblea dell'Aja ha accolto il discorso odierno di Stresemann, tanto più che i corrispondenti dell'Aja mettono in rilievo le ovazioni che hanno coronato le parole di Briand.

Il «Berliner Tageblatt» si chiede se l'episodio non contenga un funesto presagio per la Germania.

Intanto fervono qui i preparativi per la ricorrenza dell'11 agosto, quando la Germania festeggerà il decimo anniversario della Costituzione di Weimar. Solenni cerimonie si avranno, oltre che a Berlino, in tutte le città del Reich, e rivestiranno speciale carattere di grandiosità a Weimar, a Breslavia, a Dessau. A Berlino, nella chiesa della Trinità, il Presidente Hindenburg e i Ministri presenti assisteranno ad una cerimonia religiosa.

Ancora non si sa bene quale sarà in tale occasione l'atteggiamento dei partiti di estrema destra. I comunisti, naturalmente, si propongono di disturbare per quanto potranno la commemorazione e hanno preparato, all'uopo, un piano di azione; ma dopo il fiasco del primo agosto, le loro minacce non vanno prese sul serio.

Nuove apprensioni desta la salute del Cancelliere del Reich, giacchè altre complicazioni si sono determinate nel corso della sua malattia. Tuttavia, per ora, esse non appaiono tali da potersi parlare di una ricaduta.

Il dott. Muller rimarrà per ora nella clinica della Università di Aidelborga, ed anche quando ne sarà dimesso, il che si spera possa avvenire alla fine di agosto, continuerà a tenersi lontano dal suo ufficio e dalla stessa Berlino, giacchè gli sarà necessario un lungo periodo di riposo, che egli trascorrerà probabilmente nella stazione climatica di Mergentheim.

Malumore francese

PARIGI, 7.

La stampa francese commenta ampiamente le deliberazioni prese ieri sera dai delegati delle principali Potenze partecipanti alla Conferenza dell'Aja.

L'attenzione di questi circoli politici continua però ad essere rivolta sovratutto all'atteggiamento della Delegazione britannica.

« Il Cancelliere dello Scacchiere, mosso evidentemente — come osserva stasera il «Temps» — da preoccupazioni politiche, avrebbe dunque l'intenzione di chiedere una revisione del piano Young.

« Ma tutto ciò — continua il «Temps» — si concilia difficilmente con la politica seguita dai vari Gabinetti britannici e dallo stesso primo Gabinetto laburista, ispirata alla formula di Balfour, secondo la quale la Gran Bretagna non reclamerà nulla di più di quanto è necessario per coprire i suoi pagamenti a favore degli Stati Uniti d'America. E' pertanto inverosimile che MacDonald o il partito laburista, i quali considerano la sistemazione della pace come uno dei capisaldi del loro programma di Governo, vogliano assumere la responsabilità di avventure.

« D'altra parte Snowden non può illudersi che la sua tesi trovi appoggio presso i delegati delle principali Potenze partecipanti alla Conferenza. La Francia, l'Italia e il Belgio hanno infatti intenzione di accettare integralmente il piano Young, piano che gli stessi esperti finanziari hanno dichiarato intangibile. Il Giappone non si è ancora pronunciato; ma la sua adesione non pare dubbia. Quanto alla Germania nessuno ignora che essa è la nazione più interessata a vedere adottato il regolamento completo e definitivo stabilito dagli esperti ».

Riferendo poi una informazione del «Daily Telegraph», secondo cui il Governo americano non approverebbe il piano Young, l'organo ufficioso del Quai d'Orsay scrive che questa notizia è una semplice manovra e null'altro.

Il «New York Times», che ha maggiore autorità per esprimere il pensiero americano, scriveva infatti ieri che se il piano Young dovesse essere respinto dalla Conferenza dell'Aja, l'Europa cadrebbe di nuovo nel caos. Questo fatto, secondo il «Temps», è di una evidenza tale da non poter sfuggire alla osservazione di uomini di buona fede.

La seduta di ieri

L'AJA, 7.

Alla seduta di stamane della Conferenza per la realizzazione del piano Young, il delegato francese Cheron ha dichiarato che la Francia accetta il piano Young tale e quale esso è.

Il delegato italiano Mosconi ha detto che il piano deve considerarsi come un compromesso e come un tutto inscindibile.

Titulescu, Ulrich, Venizelos e Marinkovic si sono lagnati che i loro paesi non ricevono abbastanza, malgrado i gravi sacrifici sopportati.

Stresemann ha dichiarato di non volersi occupare attualmente delle divergenze sorte tra gli Stati creditori e ha rilevato la necessità di trattare nelle commissioni le questioni politiche e finanziarie simultaneamente.

Riferendosi alla dichiarazione del Governo del Reich, Stresemann ha detto che la Germania è disposta a collaborare alla soluzione del problema delle riparazioni sulla base del piano Young.

I GRANDI CIMENTI AVIATORII

Il Circuito d'Europa per apparecchi da turismo

La partenza

PARIGI, 7.

Quarantatrè concorrenti alla «Challenge Internazionale» per apparecchi da turismo, hanno preso il volo nella mattinata dall'aerodromo di Orly per intraprendere il Circuito d'Europa. Le partenze sono state date di cinque in cinque minuti a cominciare dalle 9,25 a gruppo di tre o quattro apparecchi.

Alle 9.25 sono partiti per primi quattro apparecchi tedeschi. Alle 9.30 quattro «Romeo» pilotati dagli italiani Benassati, Gelmetti, Castaldi e Guazzetti. Alle 9.35 due inglesi e due francesi. Alle 9.40 sui loro «Fiat»: Lombardi, Bottalla, Donati e Suster. Alle 9.45 l'italiano Stoppani e quindi i concorrenti belgi, cecoslovacchi e altri tedeschi. Alle 10,5 sono partiti gli italiani Colombo Ferruccio, Ferrari e Marsetti. Alle 10.20 avvenivano le ultime partenze.

I decollaggi degli apparecchi italiani sono stati perfetti. I «Fiat» sono partiti in formazione di squadriglia dando una prova nuova dell'agilità di manovra degli apparecchi e dell'abilità dei piloti.

Una violenta pioggia cadde poco prima delle ore 9, allorchè gli apparecchi si trovavano già sul campo. Essi furono subito ritirati sotto gli hangar, ma alcuni di essi dovettero subire le conseguenze della pioggia. Infatti il motore del «Romeo» di Castaldi incontrò difficoltà a mettersi in azione poichè le candele erano bagnate e potè partire soltanto pochi minuti dopo i suoi compagni. Bottalla, che aveva decollato magnificamente, dovette far ritorno al campo dopo 10 minuti di volo per una infiltrazione di acqua nel carburatore, ma il lieve accidente potè essere subito rimediato e il Bottalla potè ripartire dopo mezz'ora. Anche altri apparecchi francesi e tedeschi dovettero ritornare al campo di Orly per incidenti più o meno gravi e parecchi di essi hanno dovuto rinunciare a partire.

Tutti gli apparecchi italiani partiti

Tutti i 12 apparecchi presentati dall'Italia alla chiusura del controllo di partenza, sabato scorso, hanno preso il volo per Basilea. La Germania ha avuto finora sette perdite su 24 apparecchi iscritti e la Francia ne ha avuto 4 su 9.

Il Circuito d'Europa si svolge sul seguente percorso: Parigi - Basilea - Ginevra - Lione - Marsiglia - Torino - Milano - Venezia - Zagabria - Belgrado - Bucarest - Budapest - Vienna - Praga - Varsavia - Berlino - Amsterdam - Bruxelles - Parigi.

Il controllo di arrivo al campo di Orly sarà aperto dal 14 al 20 agosto.

Il passaggio per Basilea

BASILEA, 7.

Ecco l'ordine di passaggio a Basilea dei concorrenti al Circuito Aereo d'Europa.

Alle 11.50 è passato prima Carberry; alle 12,9 Nehring; alle 12.13 Gelmetti e Guazzetti; alle 12.15 Lemerre; alle 12.15 Benassati, alle 12.16 Broad; alle 12.20 Castaldi; alle 12.23 mis. Stooner; alle 12.25 Lombardi e Gottalla; alle 12.51 Stoppani; alle 12.59 Ferrarin; alle 13 Mazzotti.

I concorrenti sopra Ginevra

GINEVRA, 7.

Il passaggio dei concorrenti al Circuito Aereo d'Europa è avvenuto nel seguente ordine: Carberry arriva alle 13.31 e riparte alle 13.59; Altemenier arriva alle 14.11 e riparte alle 14.15; miss Spooner arriva alle 14.13 e riparte alle 14.38; Broad arriva alle 14.15 e riparte alle 14.18; Gelmetti arriva alle 14.20 e riparte alle 15.32; Castaldo arriva alle 14.25 e riparte alle 14.32; Suster arriva alle 14.23 e riparte alle 14.48; Guazzotti arriva alle 14.33 e riparte alle 15.32; gli altri concorrenti italiani sono arrivati e partiti rispettivamente: Colombo alle 14.33 e 15.04; Lombardi 14.37 e 15.48; Mazzotti 14.41 e 15.15; Benassatti 14.44 e 15.32; Ferrarin 14.55 e 15.24; Donati 15.26 e 16.37.

L'attesa a Milano

MILANO, 7.

Al campo di aviazione «Pensuti» tutto è stato disposto per accogliere gli aviatori partecipanti al Circuito Aereo Europeo. Il controllo aereo è stato tenuto aperto sino alle ore 20.40 nella eventualità ritenuta però impossibile di un arrivo dei concorrenti per la giornata di oggi. E' invece arrivata nel pomeriggio l'aviatrice Lady Bailey che esclusa dalla competizione per essere giunta in ritardo ad Orly è partita da Parigi ieri mattina volendo compiere per proprio conto il percorso del circuito europeo. La valorosa aviatrice è stata felicitata dai commissari presenti e dopo aver proceduto alle operazioni di rifornimento è ripartita in volo per Venezia.

In attesa della coppa Schneider
Le prime prove degli americani

PARIGI, 7.

Si apprende da Filadelfia che, tempo permettendo, il tenente Alford Williams, appartenente all'aviazione navale degli Stati Uniti — che, come è noto, è stato designato a pilotare l'apparecchio americano per la Coppa Schneider — farà oggi, ad Annapolis, le prime prove dell'apparecchio sopranominato l'«Idrovolante misterioso» di cui finora non si sapeva nulla.

Con ogni precauzione l'apparecchio è stato ora trasportato ad Annapolis, scortato da una squadra di meccanici. Il pilota ne ha comunicate alcune caratteristiche. La lunghezza della fusoliera misura soltanto venti piedi, mentre la apertura delle ali ne ha trenta. Questo fatto messo in relazione col peso del motore fa prevedere che qualora l'idroplano dovesse subire un guasto al motore, la caduta avverrebbe improvvisa, impedendo al pilota di giungere planando fino all'acqua. Il motore pesa 2250 libbre e il peso totale dell'apparecchio è di 4200 libbre. Il motore è di 1700 cavalli e gli ingegneri affermano che può sviluppare una velocità di 400 miglia all'ora. Non è però ancora sicuro che l'idroplano possa resistere a una velocità così grande.

Il posto del pilota è completamente coperto, di modo che egli non sarà esposto al terribile vento prodotto dalla velocità dell'apparecchio.

La morte dell'asso francese che doveva partecipare alla Coppa

BORDEAUX, 7.

Il tenente Bonnet, uno dei migliori aviatori francesi e detentore del campionato mondiale di velocità per aeroplani che era stato dal ministero dell'aviazione destinato a pilotare uno degli idrovolanti francesi inscritti alla coppa Schneider è stato vittima di una sciagura aviatoria.

Bonnet si era levato dal campo di Hourtchin presso Bordeaux per un volo di allenamento, ma, poco dopo decollato mentre stava eseguendo un «looping» l'apparecchio è precipitato schiacciandosi al suolo. L'aviatore è stato estratto dai rottami già cadavere. La sua morte ha funestato questi circoli aviatori; essa viene a togliere uno dei piloti sui quali la Francia faceva maggiore affidamento per la prossima ardua competizione internazionale.

Il record del mondo di velocità su aeroplano era stato dal Bonnet stabilito l'11 dicembre 1924, con la media di Km. 448,170 ed egli lo deteneva tuttora poichè come è noto, velocità anche notevolmente più alte sono state raggiunte e superiori a tutte dall'italiano De Bernardi, ma sempre a bordo di idrovolanti.

L'ex ricoverato di Collegno è Mario Bruneri

La sentenza della Corte d'Appello

TORINO, 7.

Oggi alle ore 16 è stata pubblicata presso la Corte d'Appello di Torino la sentenza nella causa di stato, promossa dalla famiglia Canella, avverso il giudicato del Tribunale di Torino in data 22 ottobre 1928.

La Corte d'Appello ha confermato in pieno la sentenza dei primi giudici, la quale riconosce nell'ex ricoverato di Collegno il tipografo Mario Bruneri condannando la parte soccombente alle spese di primo e secondo giudizio.

Il sommergibile "Fratelli Bandiera,, varato a Monfalcone

MONFALCONE, 7.

Oggi alle 11 è sceso in mare dagli scali di Monfalcone il sommergibile «Fratelli Bandiera», il primo della seconda serie di sommergibili che la Regia Marina ha commesso al Cantiere Navale Triestino. La cerimonia ha avuto carattere strettamente privato poichè gli inviti sono stati limitati alle autorità di Marina della nostra regione, direttamente interessate alla costruzione di questi sommergibili.

Il Ministero della Marina ha voluto che la nave fosse tenuta a battesimo dalla signora Gilda Cosulich, consorte del presidente dei Cantieri, comm. Augusto Cosulich.

Erano presenti al varo l'ammiraglio Slagek, comandante la piazzaforte marittima di Pola, anche in rappresentanza dell'ammiraglio di divisione Denti Amari di Piraino, comandante in capo dell'Alto Adriatico; il comandante Ghe, capitano di vascello, capo dell'Ufficio tecnico armi e armamenti navali; il colonnello del Genio navale, ing. Francesco Moducmo, direttore dell'Ufficio tecnico del Genio navale di Trieste.

L'ammiraglio Slagek ha rivolto cordiali espressioni di saluto e d'omaggio alla signora Gilda Cosulich, felicitandosi con lei per l'ottima riuscita del varo, nonchè coi dirigenti del Cantiere e con i signori ispettori Giadrossich, Borri e Koenig, che tanta parte ebbero nella costruzione del sommergibile.

Prefetti ricevuti dal Duce

ROMA, 7.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale i Prefetti di Trapani, Lecce, Brindisi e Foggia.

La liquidazione delle pensioni delle ex Casse Pie per giornalisti

ROMA, 7.

L'Istituto Nazionale di Providenza dei giornalisti comunica che le pensioni delle ex Casse Pie di Roma, Torino e Genova per il mese di agosto verranno poste in pagamento, insieme con quelle anticipate del mese di settembre, dal 5 al 15 settembre direttamente presso la sede dell'Istituto e dopo tale data a mezzo della Banca Nazionale di Credito.

Il Governatore di Roma lascia Berlino

BERLINO, 7.

In onore del Governatore di Roma S. E. Boncompagni Ludovisi, il primo Borgomastro di Berlino, Boest, ha offerto un pranzo al quale hanno partecipato anche gli altri membri della commissione di studio italiana conte Gabrielli e ing. De Stefani, il Console generale d'Italia Pellegrini e varie personalità dell'Ambasciata italiana nonchè il Segretario di Stato, Abegg, ed i direttori ministeriali Koepke e Von Leyden. Questa sera il Governatore di Roma ha lasciato Berlino.

S. A. R. il Principe di Piemonte è partito ieri sera alle ore 21.40 da Torino diretto a Gorizia.

NEL NUOVO HANGAR di Monaco è caduta ieri mattina una impalcatura di legno sulla quale si trovavano intenti al lavoro quattro operai. Di questi tre sono morti all'istante ed il quarto ha riportato gravi ferite.

E' GIUNTO A STAMBUL il Presidente della Repubblica Mustafà Kemal Pascià.

I figli dei connazionali residenti all'Estero

nelle nostre colonie montane e marine

Dichiarazioni di Piero Parini

Mentre i figli dei nostri connazionali residenti all'estero stanno raggiungendo a scaglioni i paesi di provenienza, è già incominciato l'afflusso di altri piccoli italiani che vengono a temprare il corpo e l'anima nei campeggi e nelle colonie marine ed elioterapiche, ospiti della Patria.

Tra ieri ed oggi ne sono giunti, ai porti ed alle stazioni di confine, quasi settemila. Per questo secondo turno la Segreteria dei Fasci all'estero ha predisposto con la massima cura tutti i servizi. Particolare attenzione è stata rivolta alle organizzazioni dei trasporti, con la collaborazione della direzione delle Ferrovie dello Stato e delle Società di navigazione, ed anche delle amministrazioni ferroviarie estere, tra cui vanno segnalate quelle della Confederazione Svizzera e del Reich. Non v'è quindi alcun dubbio che il concentramento e l'avviamento ai diversi campi di questi altri 7 mila piccoli italiani — tra cui sono numerosi quelli che visitano per la prima volta la Patria — si svolgeranno con regolarità e precisione, che sono state le caratteristiche dell'imponente movimento del primo turno.

L'organizzazione

A questo riguardo il segretario dei Fasci all'estero, console Piero Parini, ha fatto alcune interessanti dichiarazioni al «Lavoro Fascista»:

« L'organizzazione, non certo facile nè semplice, di questa complessa radunata di ragazzi e di bimbi — egli ha detto — si è svolta da parte dei Fasci di tutto il mondo che vi hanno contribuito in modo perfetto e superiore ad ogni encomio. E si può vedere la riuscita di questa organizzazione, non solo dal complesso generale che salta all'occhio, ma da tutte le minuzie, dalla meticolosa cura di ogni particolare, da tutti i servizi, dall'inquadramento, alle disposizioni tutte del viaggio. E mi è grato parlare di ciò con un giornalista, perchè ho modo così di esprimere pubblicamente il mio vivissimo elogio, il mio compiacimento assoluto a tutti i segretari dei vari Fasci all'estero, che inviarono a noi questi nostri fratelli lontani, agli uffici *viaggi*, che cooperarono alla riuscita dell'iniziativa, alle pie suore che con tanto amore e tanta fede accompagnarono e dettero la loro assistenza veramente materna ai piccoli viaggiatori. E mi piace esprimere il mio ringraziamento sincero, oltre che al Partito, all'Opera nazionale Balilla ed all'Opera Maternità ed Infanzia, che furono l'anima della manifestazione, anche a tutti i funzionari della Segreteria dei Fasci all'estero, che da dieci giorni si prodigano senza risparmio, moltiplicandosi per accudire a tutto.

Riconoscenza di genitori

« Fasci di lettere e telegrammi continuano ad arrivare a migliaia e migliaia, da mamme e babbi, da semplici lavoratori, da singoli italiani emigrati, i quali tutti sentono il bisogno di esprimere singolarmente il loro entusiasmo, la loro gioia, la commozione di sentirsi in tal modo avvicinati alla Patria d'origine. Nelle brevi righe di quegli scritti è evidente la fede di questi italiani, non dimentichi del loro attaccamento per il Paese che li vide nascere, la loro devozione per il Re, lo slancio d'affetto e di devozione al Duce ».

Parlando poi del soggiorno a Roma degli Avanguardisti all'estero, il comm. Piero Parini ha detto:

« La visione della Capitale non si cancellerà tanto presto dal loro animi, che si sono imbevuti di italianità più che in qualsiasi altro luogo. Ho potuto fare un interessante esperimento della disciplina assoluta di questi... soldatini in erba, che mi ha dato la misura della loro coscienza e della loro volontà di ben fare. I ragazzi potevano stare in città dalle 8.30 del mattino alle 12.30 e dalle 15 alle 20.30, e tu li avrai visti sfarfallare in tali ore per strade e piazze, seri e composti, a gruppi, naso all'aria e risata pronta. Ebbene, nessuno, proprio nessuno, mancò agli appelli e quando le trombe davano i segnali tutti rispondevano.

Opera d'italianità

« L'opera di italianità che deriva da questa iniziativa che i fanciulli esplicheranno al loro ritorno alle case ed alle città ove abitano — ha concluso il console Parini — dovrebbe essere sempre maggiormente compresa da quanti italiani hanno a cuore la grandezza della Patria ed il suo sviluppo e la sua espansione, in modo che, come questo anno, per le contribuzioni di tanti enti pubblici e privati e di singoli, ha segnato un aumento sensibile nel numero dei piccoli italiani visitatori, l'anno venturo segni un aumento ancor maggiore. Il Duce sa che questa è la più bella e grande ed efficace propaganda che si possa fare all'estero, ed io in piena coscienza, eseguisco i suoi comandamenti in proposito. Certo che da queste gite in Italia di bimbi e fanciulli non potrà che derivare un grande beneficio alla idea di italianità fra i nostri emigrati, i quali, in tal modo, meglio che in ogni altro, si convinceranno della verità di quanto qui avviene ».

Gli arrivi di ieri in Italia

LIVORNO, 7.

Alle ore 0,5 sono arrivati 96 bambini e giovanetti figli di italiani residenti a Tolosa ed a Bordeaux. Si trovavano a riceverli alla stazione i rappresentanti del Fascio, dell'O. N. D. e numerose personalità che hanno fatto ai piccoli ospiti le più festose accoglienze. I bambini, dopo avere pernottato a Livorno, proseguiranno alle ore 8 a bordo di un piroscafo per l'isola di Capraia, ove trascorreranno un mese in quella colonia marina fascista.

MODENA, 7.

Provenienti da Nizza e da Cannes, inviati dalla Segreteria generale dei Fasci all'Estero, sono giunti oggi a Modena 70 Avanguardisti e Balilla, figli di italiani residenti in Francia. Essi trascorreranno un conveniente periodo di campeggio e cura a Pavullo nel Frignano, dove già sono stati ospiti Piccole Italiane, provenienti dall'Africa.

Alla stessa colonia di Pavullo è giunto poi, fra ieri ed oggi, un altro scaglione di 107 fanciulli provenienti da Nantes, Modane e Mentone, ed infine alla colonia modenese di Riccione sono stati inviati, pur essi dalla Francia e da altre Nazioni, ben 600 fanciulli, che, insieme con i nostri, usufruiranno dei benefici del mare durante tutto il mese di agosto.

Sono così circa ottocento figli di italiani all'estero giunti in due giorni a che nelle colonie istituite a cura della Cassa provinciale di beneficenza fascista potranno ritemprare al sole, sui monti della Patria, le indebolite energie. Sono preannunziati altri arrivi.

Il nostro imperialismo

(Nostra collaborazione)

L'imperialismo è la più completa espressione di vita e di organizzazione di un popolo. Poichè tale espressione di vita perfettamente organica e organizzata l'imperialismo è, ogni popolo vi aspira. Ci sono popoli che tendono a questa forma con possibilità di raggiungerla; e ci sono popoli che inutilmente vi tendono. Perchè? Per ragioni semplici. E per ragioni oscure. Come negli individui non tutti sono adatti a conseguire, ad esempio, una forma mentale perfettamente equilibrata così ci sono popoli che vogliono realizzare una forma imperiale, ma non ci riescono perchè errano nella scelta dei mezzi, perchè non afferrano la portata e la vastità della idea, perchè sono inadatti al compito per deficiente costituzione organica.

Alcuni popoli possono intuire la via diritta, ma non la sanno seguire. Mancano di volontà.

Un popolo che abbia già una civiltà passata e che non sia quindi nuovo a ruoli di importanza, avendo già rappresentato nella storia alcuni aspetti di civiltà sana e imitabile, potrà essere in condizioni di vantaggio. Noi, ad esempio, abbiamo titoli per un ruolo eccezionale. Titoli e destino; il quale destino non è cosa impalpabile, ma concreto ruolo che la storia, con circostanze varie ma non dubbie, ci ha assegnato e ci assegna.

Ma giova esaminare le fasi e il significato del nostro imperialismo. Esso si esprime in vari punti. Consiste anzitutto in una organizzazione economica salda, progredita, adatta a sviluppare e a sfruttare nel miglior modo tutte le nostre possibilità di lavoro e di creazione; è dato da condizioni perfette di vita sociale, garantite da una legislazione di grande modernità e rispondente ai bisogni individuali e nazionali; si basa su una comprensione diffusa dei compiti e dei doveri; tende a un fatto che è insieme l'opera intorno alla quale si lavora, che costituisce uno degli obbiettivi finali di tutta la organizzazione sociale, e che è: un livello di vita elevato moralmente e materialmente.

Devono essere allontanati dalla nostra vita individuale e collettiva tutti quei motivi che intralciano la nostra attività puntata direttamente al fine.

Altro punto. Hanno grande importanza le possibilità militari. Esse non sono dirette a scopi di conquista violenta, ma sono destinate alla difesa assoluta di ogni diritto. Occorre che noi stiamo pronti alla difesa dei diritti come pronti evidentemente — è ragionevole e naturale — a sfruttare ogni favorevole circostanza che nuove condizioni storiche potessero determinare. La nostra forza militare, che è minore di quella che altre nazioni hanno, ma che dovrà essere portata a essere pari, può essere ragione di conservazione dello stato di pace, come è nei voti, — a una forte e universale riduzione di armamenti non pare si arrivi — e sarà possibilità e garanzia e ragione di vita qualora delle difficoltà fossero per presentarsi. Tuttavia gravi e difficili condizioni è possibile che non si presentino a breve scadenza.

La nostra volontà pacifica e armata ci consente di attendere con sicurezza il volgere degli eventi.

La nostra civiltà passata ci detta la regola della romana, leale, forte, giusta politica.

C'è, oltre a quanto si è detto, un altro punto che posa sulla base della nostra forza economica, sociale, militare, ed è un'opera di diffusione all'estero della nostra civiltà, sotto tutti i suoi aspetti, siano semplicemente culturali o artistici, siano più complessi e rispecchianti tutta la vita; insomma una espansione economica e commerciale, e una propaganda e una espansione spirituale della nostra forza, del nostro prestigio, delle nostre possibilità.

Danilo Marin.

CRONACA PROVINCIALE

Novità e tendenze del nostro alpinismo

(Nostra collaborazione)

(o. s.). — La stagione alpinistica si è iniziata da tempo nella nostra regione con un ritmo intenso che fa bene presagire nella continuazione. Le nostre cordate migliori hanno questo anno anzitutto rinnovato il loro equipaggiamento. Corde, ramponi, piccozze accademiche e pedule da roccia, sono state ordinate con numerose commissioni. Le gite ed arrampicate di allenamento si sono susseguite ininterrottamente. Le nostre Prealpi sono state percorse in primavera in tutti i sensi ed in tutti i loro meandri rocciosi. Lo studio dei problemi da risolversi è stato studiato sulla carta e sui belvederi e diverse nuove vie sono state vinte.

Infine i nostri alpinisti migliori hanno deciso di formare, a stagione ultimata, una loro propria associazione di carattere accademico e regionale.

La necessità di questa iniziativa si era fatta sentire già da tempo. E ciò che giova notare, non solo da noi ma anche nel Veneto, dove fra i migliori rocciatori di Venezia, Vicenza, Padova e così via, è stata studiata la formazione di un «Gruppo Rocciatori delle Dolomiti», che sinora però non ha avuto attuazione pratica.

Quali le ragioni pratiche e morali di siffatte nuove tendenze? Domenico Rudatis, uno dei migliori alpinisti veneti, scrivendo recentemente ad un collega triestino, lo spiega nel fatto che i giovani alpinisti, i quali nei pochi anni del dopoguerra hanno percorso un cammino doppio degli alpinisti più anziani, non trovano, per ovvie ragioni, quel giusto riconoscimento ed appoggio che loro spetterebbe. Altresì il fatto che la quasi totalità degli enti alpinistici è diretta da elementi anziani, quindi con finalità e direttive necessariamente arretrate, fa sì che la iniziativa di costituire giovani associazioni di giovani alpinisti, trovi la sua ragione di essere.

La costituzione di questa nuova associazione accademica a Trieste aprirà la serie di queste giovanili iniziative di alpinismo puro.

Note e programmi

Lo scopo della nuova associazione è chiaramente definito.

Essa non cercherà la quantità nei suoi soci, ma la qualità. Essa raccoglierà solo chi nel petto più saldo si sente alitare la passione più vera. La sua non sarà un'amorfa congerie sociale, ridotta spesso al comune denominatore della gita ben dosata e della merenda giocosa. No: i suoi fedeli soci non conosceranno il lato georgico ed idilliaco del monte, ma bensì saranno saldi gregari della rude scuola della vera montagna, quella che richiede la lotta e la battaglia.

Quando si possono annoverare dieci o venti di costoro alora è nata veramente un'associazione alpinistica.

E la nuova società ne annoverava un numero che già ora è triplo solo nei promotori, perchè sono pervenute le adesioni dei colleghi della regione. Adesioni di alpinisti veri, che per dirla con il Mummery sono quegli uomini che amano trovarsi là dove nessun altro essere umano sia stato prima; in altre parole gli uomini che tentano salite nuove.

La nuova associazione non accetterà solo gli alpinisti dal brillante «curriculum vitae», ma anche tutti quei giovani che hanno ardente il desiderio di andare e di agire, il desiderio della roccia onesta, salda e scoperta. Essa richiederà loro questo desiderio nonchè la salute, la destrezza, la forza, la resistenza, la vista buona e la mancanza di vertigini. Darà loro l'assuefazione e l'orientamento, ossia il fiuto alpino («non cuicumque est habere nasum»: Marziale, Saturnali), la memoria dei luoghi, la pratica delle carte e della bussola, la presenza di spirito ed il sangue freddo, la prudenza, l'audacia («Vi sono dei momenti nei quali l'audacia è sublime e si traduce in un fatto»: Mazzini, Opere) e sopratutto la tenacia — («Carpe viam, et susceptum perfice munus»: Virgilio, Eneide).

Le iniziative alpine

La nuova associazione non curerà soltanto l'elemento uomo, ma promuoverà anche la costruzione di piccoli rifugi di importanza esclusivamente alpinistica, il collocamento di bivacchi fissi e l'istituzione di capanne affiliate. Bivacchi fissi e capanne affiliate non esistono sulle Alpi Giulie e Carniche.

I bivacchi fissi sono derivati dall'idea lanciata dalla Presidenza del C. A. I. di adattare certe località di alta montagna in modo da facilitare il bivacco.

Le capanne affiliate sarebbero quelle costruzioni di proprietà privata poste in località di speciale interesse alpinistico, nelle quali con poca spesa si può sistemare una stanzetta con qualche pagliericcio ed un fornelletto.

In un primo tempo la nuova associazione progetta la costruzione di tre piccoli rifugi nelle Giulie occidentali, in zone di recente particolare importanza alpinistica.

Per disposizione statutaria i soci della nuova società dovranno fornire la dettagliata relazione di ogni salita importante o prima salita da essi effettuata.

La istituzione intende dare particolare impulso allo studio della letteratura e della scienza alpina, e ciò con l'ausilio di conferenze, letture e conversazioni.

L'alpinismo invernale, da noi particolarmente trascurato, sarà promosso largamente. Non saranno dimenticate le gare di sci di particolare importanza.

Questa è la fede e lo spirito con cui nascerà la nuova originale associazione, che non vuol essere il doppione di nessuna altra. Questo spirito e questa fede forniranno quando la Patria chiamerà, a centinaia gli esperti dell'Alpe.

Il campeggio avanguardista a Ravascletto

RAVASCLETTO, 7.

I partecipanti al secondo Campeggio indetto dall'Opera Nazionale Balilla a Ravascletto in Valcalda, sono partiti domenica mattina dalla stazione di Udine alle ore 4.45 su due comode vetture messe a disposizione dalle F.F. S.S. Hanno raggiunto in perfetto ordine la stazione di Villa Santina e poi quella di Comeglians in val Degano donde sono proseguiti a piedi per il campo.

A riceverli a Comeglians si trovavano il Presidente dell'Opera Nazionale Balilla co. dott. Raimondo de Puppi e il dott. Filippo Allatere, che hanno poi visitato il campeggio e presenziato alla distribuzione del rancio.

Il campo è situato a non più di duecento metri dal paese di Ravascletto ai piedi di una pineta, a breve distanza dalla strada provinciale. Vi si accede per una comoda stradicciola prospicente il paese e fiancheggiata essa pure da alti abeti.

I vari servizi logistici funzionano a dovere tanto che gli stessi avanguardisti hanno approvato calorosamente con un potente alalà la razione ad essi distribuita.

Nel campo funziona pure un servizio postale nonchè una stazione radio che permette agli avanguardisti di ascoltare all'ombra degli abeti le migliori audizioni delle stazioni radio italiane ed estere.

Il Campo è comandato dal Centurione Craighero della 55ª Legione Alpina, che assiste queste nuove reclute del Fascismo da vero papà e con un vero spirito alpino; esso è coadiuvato da otto ufficiali della M. V. S. N.

La loro giornata è passata serena e spensierata tra la sistemazione del Campo, la ginnastica, i giuochi e... il rancio. A sera il brusio si è acquietato e si sono addormentati, forse sognando la prossima escursione.

Da TOLMEZZO

Piccino spirato sulla soglia dell'Ospedale in braccio alla mamma

(7) — Ieri la signora Menegon, sposa del signor Pietro, di Villa Santina, accortasi che il suo piccino di sette mesi stava male, si affrettò a portarlo a questo Ospedale per un'accurata visita medica. Giunta però nel pomeriggio sulla soglia del Pio Luogo, la povera signora ebbe lo strazio di vedersi spirare fra le braccia il bimbo, mentre il medico, prontamente accorso, non potè pur troppo che constatare il decesso.

Non si descrive la disperazione della povera madre.

Da GEMONA

Lavori cittadini

(7). — La nostra città sta assumendo sempre più il carattere di una piccola metropoli, assumendo ogni dì una maggiore importanza, per sedi di Comandi, per Uffici, per depositi militari e per numerose agenzie industriali, commerciali e per il notevole impulso del rinomato artigianato locale.

Conformemente a detta importanza la città si va anche sempre più abbellendo e rendendosi sempre più decorosa con numerosi lavori pubblici e privati.

Alla costruzione della imponente nuova arteria stradale stazione P. Vittorio Emanuele, s'è aggiunta la risistemazione dell'illuminazione cittadina portata a termine in questi giorni.

Nella via S. Giovanni l'impresa del signor Giuseppe Londero ha quasi terminato i lavori di riatto e di abbellimento architettonico del palazzo de Carli. Altre costruzioni si notano a Porta Udine, in Piovega, Ospedaletto. Altri lavori importanti saranno iniziati fra breve in via G. Bini, presso il piazzale del Duomo. La città si rinnova e s'assesta, apportando un notevole miglioramento alle caratteristiche vie gemonesi.

Interessante documentazione del Campeggio alpino dei Balilla

Nei negozi dei signori Elia e Condotti, in via Cavour, è esposta l'interessantissima serie delle fotografie ritraenti gli aspetti più caratteristici e i diversi momenti del soggiorno alpino dei nostri Balilla al Campeggio di Ravascletto, organizzato militarmente dal Comandante della 563.a Legione signor Adriano Morgante.

La mostra è oggetto del più vivo interessamento da parte di tutta la cittadinanza che segue con fiducia e con grande compiacimento i fiorenti sviluppi della Milizia Balilla.

Le fotografie sono state eseguite dall'artista De Faccio della vostra città, incaricato dal Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Vittoria del C. C. L. S. a Vicenza

(7). — Nella Vicenza-Asiago di domenica scorsa nel Campionato Veneto in salita il Dopolavoro Sanvitese — Sezione Sportiva C. C. L. Stefanutti — ha colto una nuova significativa vittoria, aggiudicandosi la bella Coppa del Comune di Vicenza riservata alla Società proveniente da più lontano che abbia piazzato cinque concorrenti fra i primi 20 arrivati.

Con questa è la VI. Coppa di rappresentanza nella corrente stagione che ha saputo vincere il Club Stefanutti al quale inviamo i nostri rallegramenti.

Una motoretta che cozza contro un muro

Ieri l'altro, verso le ore 17, con una automobile, venne accompagnato d'urgenza in questo Ospedale un signore grondante sangue.

Si venne a conoscere subito trattarsi del signor Buzzi Arzo fu Antonio di anni 40, Agente presso i signori fratelli Morassutti, il quale ritornando da Varmo in motoretta e giunto nei pressi del Crocevia di Borgo Fontana e precisamente località detta Ponte del Cristo, per non cozzare, secondo lui, contro una automobile proveniente da via G. Delfino, aveva sterzato forse un po' troppo andando così a sbattere sullo spigolo del fabbricato di proprietà della signora Leschiutta.

I conducenti dell'auto, visto il caso, si fermarono immediatamente, raccolsero il ferito e con la stessa macchina lo trasportarono in Ospedale.

Il dott. Masotti riscontrò al signor Buzzi delle ferite lacero contuse alla testa e in altre parti del corpo, ma per vera fortuna tutte guaribili in una diecina di giorni.

Da PALUZZA

L'inaugurazione dell'autovettura Paluzza - Treppo Carnico - Timau

(7) — Da parecchio tempo la vecchia carcassa della corriera per Treppo e Timau funzionava o meglio non funzionava più, anzi in questi ultimi giorni il servizio era del tutto sospeso, dando luogo a proteste e lagnanze.

La Società Autotrasporti Timau (Unfer), assuntrice del servizio, ha ordinato espressamente alla grande fabbrica di automobili «Fiat», orgoglio nazionale, una lussuosa e comoda autovettura di quasi una ventina di posti, ben molleggiata e curata in ogni minuto particolare, soprattutto solida, robusta ed adatta per l'ardua salita del Moscardo.

Domenica è stato inaugurato il nuovo e veramente signorile servizio che ai fini del movimento e della valorizzazione turistica dell'Alto But ha una importanza non comune.

Un folto gruppo di autorità locali e di pubblico presenziò alla inaugurazione; notiamo: il Podestà di Treppo Carnico geom. Deodato Zoffon, Gian Marco Bertuzzi di Arta, rag. Aurelio Barbacetto, direttore didattico Angelo Matiz, signor Pietro Barbacetto e vari altri, oltre ad un gruppo di gentili signorine, tra le quali le signorine Matiz e Salon.

Dopo il giro di prova, fatto con la bella autovettura, guidata dall'abile meccanico F. Tomat, viaggio che diede modo di constatare l'ottimo funzionamento, la numerosa comitiva, cui si aggiunse qualche altro gruppo di personalità locali, si riunì in una sala del Caffè Cortelezis, in piazza. Ai convenuti fu offerto un rinfresco, servito inappuntabilmente e personalmente dallo stesso proprietario signor Guido Cortelezis. Ripetutamente invitato, parlò il signor Bertuzzi.

Nel suo discorso accennò all'avvenire turistico dell'Alto But, al compito delle autorità locali di affrontare e risolvere i problemi più urgenti e necessari, alla necessità del sorgere della industria alberghiera, al perfezionamento ed alla comodità dei servizi pubblici.

Fu prospettata la importanza e l'assoluta necessità di un autoservizio attraverso la Val Calda, per collegare Paluzza con Comeglians, con due comode autovetture, simili a quella testè inaugurata.

L'incantevole Val Calda (Ravascletto), collegata già con Comeglians e con Paluzza, con due corse giornaliere (tre d'estate), sarà una affermazione ed una ascesa rapidissima.

Per l'autovettura Paluzza, Treppo Carnico, Comeglians, richiamiamo l'attenzione della Società sulla necessità di istituire speciali biglietti di andata e ritorno, valevoli per due giorni, in modo particolare per Timau, per la zona di confine.

E' noto che gran parte dei villeggianti è spontaneamente attratta a visitare le ardue balze e le vette dell'eroismo italiano e in particolare dei prodi nostri alpini; è attratta insomma a visitare le famose vette del Pal Piccolo, Pal Grande e Freikofel.

Affollatissima in questi due primi giorni la bella autovettura.

Da BASILIANO

Costituzione del Consorzio irriguo

Domenica 18 agosto p. v. si terrà una riunione degli interessati per la costituzione legale del Consorzio Irriguo di Basiliano.

Questo Consiglio andrà ad aggiungersi ai numerosi altri già in precedenza costituiti nella zona di giurisdizione del Consorzio Ledra-Tagliamento.

Sappiamo che la grandissima maggioranza degli agricoltori del luogo ha già dato la propria adesione scritta al costituendo Consorzio di modo che l'esito dell'iniziativa si può ritenere fin d'ora assicurato.

E qui ci piace ricordare l'opera tenace svolta dall'egregio Podestà cav. Giovanni Modotti, a vantaggio di questa iniziativa; a lui infatti precipuamente risale il merito di avere con fermezza voluto a Basiliano il Consorzio di irrigazione, in ciò assecondato da alcuni dei migliori agricoltori del luogo e dal Consorzio Ledra-Tagliamento.

Da CIVIDALE

Scontro automobilistico

(7). — Ieri mattina il bracciante Montina Primo di Gio. Batta d'anni 17 di Buttrio mentre si dirigeva in bicicletta al lavoro nelle fornaci Rizzani, fu urtato dal parafango di una auto e gettato violentemente a terra.

Soccorso dai passanti e medicato dal dott. Umberto Minin venne poscia trasportato al nostro Ospedale. Qui gli venne riscontrata una ferita lacera strappata al cuoio capelluto e giudicato guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

CONCERTO BANDISTICO

In onore del 12.o Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo» che domani arriverà ospite graditissimo, sostandovi per 15 giorni, la nostra banda cittadina alle 20.30 in piazza Paolo Diacono terrà un interessante concerto.

ARRESTO E DENUNCIE PER FURTO

La nostra Arma benemerita ha ieri sera proceduto all'arresto di una emerita ladra certa Comug Adele fu Antonio d'anni 37 da Masarolis (Torreano) la quale aveva le scorse notti, rubato una pecora del valore di L. 80 a Cassina Fabio di Antonio d'anni 27 da Masarolis e 4 pecore a Banni Luigia di Giuseppe d'anni 35, del valore di L. 320.

La Comug condotte le pecore a Cividale le aveva vendute a certo Benzer Antonio Valentino di Cividale a mezzo del mediatore Cleber Luigi. Ambedue sono stati denunziati.

ALTRI ARRESTI

Per ubbriachezza fu messo in contravvenzione certo Mansolo Giuseppe di Antonio di Trasaghis.

— Per misure di P. S. fu arrestato Rossi Antonio d'anni 31 di Villanova del Iudrio.

— Degano Antonio fu Andrea d'anni 48 da Seguacco perchè aveva conti da regolare con la giustizia.

DECESSO

Questa mattina decedeva dopo lunghe sofferenze Luigia Vescovo in Stringher donna di elette virtù domestiche madre esemplare.

Al marito Libero, ai figli e parenti le nostre più sincere condoglianze.

Da PORDENONE

CLUB ALPINO

Carovana sociale sul Cansiglio

(7). — E' indetta per domenica 11 corrente mese una carovana sociale sullo altopiano del Cansiglio, avente per meta il monte Pizzoc (m. 1700).

L'autobus porterà i gitanti fino allo albergo del Cansiglio e da qui attraverso il folto bosco di faggi e di abeti, in un'ora circa di facile sentiero, si arriverà alla dorsale erbosa che avvolge la Cima. Da cima Pizzoc il panorama è meraviglioso; la vallata ampia del Piave, i laghi di S. Croce Morto, si stendono ai suoi piedi, belli dei più vivi colori.

I posti disponibili nell'autobus sono 30 e le prenotazioni si chiuderanno venerdì sera; quota per soci L. 15, non soci L. 20, versamento anticipato.

Programma

Ore 5: Partenza da Piazza Cavour — Ore 7: Arrivo all'albergo del Cansiglio - Ore 7.30: Partenza a piedi — Ore 9: Arrivo alla cima del Monte Pizzoc — Ore 11: Partenza per il ritorno — Ore 12: Arrivo all'albergo del Cansiglio — Ore 13: Colazione al sacco o alla carta — Ore 17: Partenza per il ritorno — Ore 19: Arrivo a Pordenone.

LA SOCIETA' OPERAIA DI UDINE

Domenica 25 corrente la Società Operaia udinese sarà a Pordenone in gita sociale a cui parteciperanno circa 500 soci. La Società Operaia pordenonese prepara festose accoglienze.

UNA NOMINA

Il rag. Francesco Cigolotti di Pordenone è stato nominato fiduciario del Sindacato patrocinatori legali per la circoscrizione del Regio Tribunale di Udine.

Da OSOPPO

Funebri Chiapolini

(7). — Domenica scorsa nel pomeriggio è stata accompagnata al Cimitero la salma del compianto Albino Chiapolini il quale causa il morbo che da parecchio tempo lo tormentava, ha dovuto soccombere nell'età di anni 41 lasciando nella più profonda costernazione la moglie e cinque figli.

Al mesto corteo ha partecipato l'intera cittadinanza ed un folto stuolo di ex Combattenti che col proprio vessillo - hanno voluto tributare un ultimo omaggio al loro indimenticabile commilitone. Sopra la bara, avvolta nel tricolore, era stato deposto il simbolico elmetto d'acciaio - distintivo dell'Associazione Nazionale Combattenti, alla quale l'Estinto appartenne fin dalla sua istituzione.

Al Cimitero con appropriate parole di circostanza ha reso l'ultimo saluto alla Salma il signor Umberto Trombetta, Vice Presidente della locale Sezione Combattenti.

Alla moglie, ai figli ed ai parenti tutti vadano le nostre sincere condoglianze.

In memoria del defunto Chiapolini è stata raccolta fra i sottoelencati oblatori la complessiva somma di L. 336.60 che sarà devoluta a favore della Famiglia e per incarico della quale si ringraziano tutti coloro che con l'offerta di denaro hanno voluto onorare la memoria dell'amato congiunto.

Hanno offerto L. 20: Corina di Forgaria — L. 15: Trombetta Umberto — L. 10: dott. Morandini, De Simon Valentino di Giovanni, Di Toma Ennio, Fabris Francesco, Trombetta Domenico fu Valentino — L. 5: Biasoni Mattia, D'Aronco Agostino, Bierti Valentino, Pittis Giovanni, Chiapolini Pietro di Gio. Batta, Trombetta Valentino fu Silvestro, Marchetti Francesco fu Francesco, Di Toma ing. Attilio, Valerio Antonio fu Valentino, Venchiarutti Valentino fu Pietro, Battigelli Luigi, Costantini Giov. Battista di Giacomo, Trombetta Carlo fu Silvestro, Picco Ettore, Forgiarini Giacomo fu Valentino, Savola L. — L. 4 De Silvestri Pasqua ved. Rossi — L. 3: Rizzi Luigi, Cosani Gino di Luigi, Famiglia Rossi, De Simon Angelo.

— L. 2 ciascuno: Alta Valentino fu Valentino, Battigelli Maria, Menis Gaetano, De Silvestri Teresa, De Simon Andrea fu Adamo, Zongero Antonia ved. Forgiarini, Famiglia Biasoni Giov. Battista, Chiapolini Giov. Battista fu Leonardo, Famiglia Lenna, Famiglia Iust, Forgiarini Giacomo, Chiapolini Massimo, Trombetta Nicolò fu Domenico, Romanelli Alessandro, Marchetti Cristina, Cosani Giovanni fu Giovanni, Cosani Giovanni fu Domenico, Cosani Pietro fu Antonio, Venchiarutti Natale, Zerbinatti Carlo, Bidoli, Venchiarutti Antonio (Tamburut), Di Toma Leonardo, Cosani Leonardo, Famiglia Comoretto, Olivo Irma, Venchiarutti Giov. Battista (Dur), De Simon Giovanni fu Angelo, Pellegrini Pietro, Valerio Giacomo, Pellegrini Caterina, Casasola Giacomo, Di Poi Vittorio, Miani Giuseppe, Giuliani Attilio Giovanni, Trombetta Biagio, Del Rosso Biagio, Di Poi Giovanni, Casasola Giov. Battista, Venchiarutti Sebastiano fu Vincenzo — L. 2.50: De Simon Girolamo — L. 1.40: Rossi Maddalena (Cantelsiri) — L. 1.10: Venchiarutti Leonardo (Bello).

L. 1 ciascuno: Forgiarini Leonardo fu Antonio, Pellegrini Antonio (Cila), Fabbro Antonio, Patat Luigi, Pellegrini Antonio (Gnela), Sorelle Trombetta fu Giacomo, Murero Caterina (Stangia) Nigris Anna, Fabris Maria, De Cecco Cristina, Colavizza Anna, Trombetta Anna ved. Colavizza, Edrosi Pasqua, Cosani Regina ved. De Cecco, Di Poi Adele, Olivo Giacomo, Cosani Vittoria (Moreta), Cosani Lucia, Pascutti Cecilia, Di Toma Colomba, Venchiarutti Giov. Batt. (Bontempo), Venchiarutti Caterina (Micat), Giuliani Lucia, Marchetti Anna, Cosani Luigi, Battigelli Lina, De Franceschi Oliva, Trombetta Amelia, Rossi Giulio, De Simon Valentino fu Pietro, Battigelli Anna, Venchiarutti Maria (Pilo), Turco Caterina, De Simon Omobono, Scozziero Lodovico, Di Sopra Felice, Di Sopra Pasqua, Andreussi Caterina, Valerio Maria, Busi, Trombetta Angelo di Giacomo, Famiglia Macan, Lenuzza Giacomina, Venchiarutti Barbarina, Menis Gaetano, De Simon Mattia, Faustini, De Simon Gioacchino, Pellegrini Marianna (Cila) Olivo Grazia, D'Aronco Angelo, Zanetti Giov. Batt., Venchiarutti Caterina, Rizzotti Maria, De Simon Eugenio, Silverio Lucia, Famiglia Comoretto, Di Santolo Antonia, Costantini Giulia, Forgiarini Rosa, Forgiarini Giacomo, Valerio Anna, De Simon Giovanni fu Valentino, Venchiarutti Giovanni, Del Rosso Pietro Biasoni Leonardo, Venchiarutti Giov. Batt., Forgiarini Pietro — L. 0.60: Valerio Pasqua.

Da POZZUOLO DEL FRIULI

Una denuncia per procurato aborto

(7) — Il Comando della Stazione dei R.R. C.C. di Mortegliano ha denunciato all'autorità giudiziaria la ragazza diciottenne Fatima Veri, dimorante nella frazione di Terenzano. La giovane ha confessato di essersi procurato l'aborto ingerendo delle sostanze che le fecero raggiungere il desiderato effetto, ma non volle palesare chi gliele suggerì o somministrò.

Da CORMONS

Per la venuta del Principe Ereditario a Gorizia

(7). — E' stata inviata la seguente circolare a tutti i combattenti e dopolavoristi:

«L'8 agosto sarà a Gorizia S. A. R. il Principe Umberto di Savoia; ad inaugurare il Monumento ai Caduti Goriziani.

I Combattenti ed i Dopolavoristi, assieme alle altre Organizzazioni dovranno partecipare alla cerimonia con il maggior numero di soci per rendere dovuto omaggio a S. A. R. il Principe Ereditario.

L'adunata avrà luogo la mattina stessa alle ore 6.30 sulla piazza Vittorio Emanuele III. La partenza del treno speciale sarà alle ore 6.56 ed il ritorno da Gorizia alle ore 13.9.

Si raccomanda vivamente di non mancare».

VISIONE DI MATRICOLA

A tutto il 10 corrente mese resta depositata nella Segreteria comunale la matricola dei datori di lavoro del commercio — contributo sindacale obbligatorio — a carico dei dipendenti, a libera ispezione di chiunque voglia prenderne visione nelle ore d'ufficio.

NELLA SQUADRA DI CALCIO

Trovandosi la locale squadra di calcio libera da ogni precedente impegno, sarebbe disposta ad essere ospitata domenica 11 corrente su qualunque campo della regione, per un incontro.

Per informazioni rivolgersi direttamente alla Società Sportiva.

MOVIMENTO DEMOGRAFICO

L'Ufficio anagrafe municipale ci comunica il seguente movimento registrato nel mese di luglio scorso:

Nati vivi maschi 9, femmine 4, nati morti maschi 1, femmine 2 con totale nati 16. Morti n. 6. Pubblicazioni di matrimonio 2 e matrimoni 1. Emigrati 12 ed immigrati 23 con un aumento di popolazione di 22 persone.

FESTEGGIAMENTI A S. LORENZO

Domenica seguiranno a S. Lorenzo di Mossa i tradizionali festeggiamenti indetti da quel Dopolavoro. Diamo pertanto il programma al completo:

Ore 15.30: Gara podistica, giro di San Lorenzo di Mossa, Km. 1.500 con premi — Ore 16: Gara di calcio fra il Dopolavoro di Mossa e quello di S. Lorenzo. — Ore 17: Tiro alla fune per squadre di otto componenti con premi in bottiglie e prosciutto — Ore 19: Grande ballo pubblico con orchestra del Dopolavoro Cormonese al completo. Ballabili recentissimi.

Lunedì proseguirà il ballo. In caso di cattivo tempo le feste saranno tenute i giorni 18 e 19 corrente.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 6	TRIESTE 7	MILANO 6	MILANO 7
Rend. 3.50 %	68.05	68.65	68.20	68.25
Consol. 5 %	79.75	79.75	79.80	79.75
Prest. Littor.	79.75	79.70	79.80	79.75
Obbl. Venezie	72.65	72.65		
Francia	74.92	74.80	74.93	74.87
Svizzera	368.—	368.—	367.87	367.95
Londra	92.76	92.78	92.77	92.78
New York	19.07	19.07	19.10	19.07
Berlino	455.57	455.60	455.60	455.60
Vienna	269.55	269.55	269.75	269.70
Romania	11.33	11.33	11.35	11.35
Belgio	265.75	265.75	265.95	266.—
Spagna	279.50	279.50	279.80	279.75
Praga	56.59	56.59	56.65	56.65
Ungheria	333.25	333.35	333.50	334.—
Albania	367.75	367.75	366.—	366.—
Jugoslavia	33.35	33.35	33.40	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.80	24.75

Cronaca dello Sport

U. L. I. C.

(Seduta del 7 agosto 1929)

TORNEO FERNET BRANCA. — Si omologano le seguenti partite di finale del giorno 4 agosto. Adera A batte San Rocco 2-1 — 1° Stormo Caccia batte S. Osvaldo 3-0. Viene quindi proclamata vincente del tornei Fernet Branca la Società Edera Sportiva Udinese alla quale il Comitato invia le proprie congratulazioni.

COPPA TORO. — L'inizio della coppa segnata a margine, allo scopo di provvedere alle ultime formalità viene definitivamente rinviato al giorno 18 corrente mese. A completare il regolamento a suo tempo emanato viene deliberato quanto segue:

8. Sistema del Torneo. - Il torneo verrà disputato con partite di andata e ritorno fra le squadre comprese negli stessi gironi i quali non avranno un numero di componenti maggiori di quattro e verranno definiti nella seduta di lunedì.

9. Tassa partite. - Viene stabilita la tassa di L. 10 da versarsi dalle Società ospitanti per spese di arbitraggi ecc.

10. Premi. - Alla Società prima classificata verrà assegnata, con le limitazioni di cui al n. 2 del regolamento la Coppa Toro ed 11 medaglie vermeille; alla seconda Coppa d'argento e 11 medaglie d'argento; alla terza Targa e 11 medaglie d'argento alla quarta 11 medaglie di bronzo.

11. Chiusura iscrizioni. - In via eccezionale viene prorogata al giorno 12 alle ore 21 la data della chiusura delle iscrizioni. A tutt'ora risultano iscritte le seguenti Società:

S. Osvaldo — Edera — 1° Stormo Caccia — Zuliano — S. Gottardo — S. Maria — Altatros — Bulfons di Tarcento — Artegna — Itala — Juventus — San Rocco.

Il compiacimento della S. A. Fr. Branca per la vittoria ederina

Dopo il magnifico successo ottenuto dall'Edera S. U. nella finalissima del torneo «Fernet Branca» di domenica scorsa dove si aggiudicava il ricco trofeo, il Presidente della medesima inviava alla munifica Società An. di Milano un entusiastico indirizzo informandola del successo.

Il fattivo presidente, signor Domenico Andrisano, ha testè ricevuto il seguente telegramma di risposta:

«Partecipiamo legittimo entusiasmo codesta valorosa Società per meritata conquista Trofeo Branca. Lieti che la vittoria abbia premiato forti calciatori udinesi augurandoVi sempre maggiori fortune nobili battaglie sportive feconde di gioia sana e di virile energie. Per la balda compagine dell'Edera orgoglio della rinnovata Italia eja, eja, eja, alalà! — Direttore Generale Società Anonima Fratelli Branca: MARIO RAFFAELE REDAELLI».

Corsa ciclistica "Primo giro di Caporetto,,

CORMONS, 7.

Il Dopolavoro Cormonese di Cormòns indice e organizza per il giorno 11 agosto corrente mese. una corsa ciclistica su strada denominata «Primo giro di Caporetto», gara riservata ai tesserati di quarta e quinta categoria all'U. V. I. e valevole per la «maglia d'onore» della regione Giuliana.

1. — La gara si svolgerà sul seguente percorso: Cormòns — Cividale — Caporetto — Tolmino — Ronzina — Canale — Plava — Salcano — Gorizia via Orzoni — Ponte di Peuma — Piedimonte del Calvario — Lucinico — Mossa — Prova! — Castelletto — Medana — Cormòns (Km. 125 circa).

2. — Le iscrizioni, col versamento di L. 3, più L. 2 per il numero, restituibili, si ricevono presso la Società organizzatrice fino alle ore 22 del giorno 10 corrente.

3. — Le punzonature delle macchine avranno luogo dalle ore 11 alle 12 del giorno stesso nei locali della Società organizzatrice.

4. — Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 12 presso la sede del Dopolavoro Cormonese, via Dante Alighieri, e la partenza verrà data alle ore 13 precise.

5. — Sul percorso sarà stabilito un posto di controllo a firma a Tolmino, mentre altri segreti saranno fissati dalla Giuria lungo il percorso.

6. — L'arrivo è stabilito nel Viale Roma, segnalato con uno striscione rosso con stampa in nero.

7. — E' fatto obbligo al concorrente, appena oltrepassato il traguardo, di firmare il foglio di arrivo ed inoltre presentare la macchina ed il numero per la verifica della punzonatura e del timbro cui agli articoli 2 e 5 del presente regolamento.

8. — I reclami inerenti allo svolgimento dell'azara, dovranno essere presentati — accompagnati dalla quota di L. 20 — non oltre 12 ore dallo scadere del tempo massimo, ed il reclamo se fondato, sarà restituito.

9. — E' proibito assolutamente l'allenamento meccanico, come pure è vietato di farsi allenare da individui non partecipanti alla gara, o che da questa si siano già ritirati.

10. — E' facoltà della Giuria di penalizzare il corridore che durante il percorso cercherà intenzionalmente di danneggiare a proprio vantaggio gli altri concorrenti.

11. — Il Dopolavoro Cormonese non si terrà responsabile di nessun incidente che potesse accadere durante lo svolgimento della gara tanto ai corridori che a terzi.

12. — Le automobili al seguito della gara dovranno essere preannunciate alla Società organizzatrice, la quale si riserva di fissare l'ordine di marcia delle medesime secondo l'ordine d'iscrizione. Ogni vettura dovrà riservare a bordo un posto per un Commissario di gara.

13. — Per quanto non è previsto nel presente, vige il regolamento corse dell'U. V. I.

14. — I premi consistono in tre medaglie d'oro, 4 d'argento dorato e 8 fra argento e bronzo platinato. Una grande ed artistica Targa di bronzo da mm. 220 con astuccio, verrà assegnata definitivamente a quella Società che avrà ottenuto il miglior punteggio fra i primi 5 arrivati. La targa è dono della Ditta Gastone Picchiani e C. di Firenze.

CRONACA UDINESE

Per l'incremento della Spiaggia di Lignano

La firma del preliminare per il passaggio a un gruppo di finanzieri milanesi

In relazione a quanto abbiamo pubblicato domenica 28 luglio u. s. circa il passaggio della Spiaggia di Lignano ad un gruppo di finanzieri di Milano, siamo in grado di dare ulteriori e confortanti notizie che certo saranno appreso con la più viva soddisfazione da tutti i friulani e da quanti conoscono ed ammirano quella spiaggia meravigliosa destinata ad un grande avvenire.

Come abbiamo annunciato nel succitato articolo, l'avvenire di Lignano e dei nove chilometri della sua splendida spiaggia è ormai assicurato. Aggiungevamo che, auspice il Dopolavoro provinciale di Milano, con la sua numerosa Colonia Marina, che da parecchi anna ha prescelto Lignano per suo soggiorno estivo, si era diffusa nella capitale lombarda la reclame a questo lido friulano così bello e così vasto.

Ora il sogno è divenuto realtà poichè ci giunge notizia che ieri nella capitale lombarda, donde vengono le grandi e lungimiranti iniziative, sono stati firmati, davanti a Regio Notaio, i preliminari del passaggio della Società Beni Stabili di Lignano al forte gruppo di finanzieri milanesi, con versamento da parte di questi di una considerevole caparra.

Le consegne definitive della spiaggia e dei Beni Stabili si effettueranno alla fine del prossimo settembre e non è a dubitare che al più presto si dia inizio a grandiosi lavori.

Per coloro che non avessero letto quanto abbiamo pubblicato in proposito ripeteremo questi dati che segnano la prima e luminosa tappa verso la grande meta che Lignano raggiungerà in termine rapido e sicuro.

Del gruppo milanese fanno parte parecchi notissimi costruttori; già vari progetti si stanno elaborando e le imprese del sito hanno avuto affidamento per importanti lavori.

Si accenna alla costruzione di due vasti alberghi, uno lussuoso ed uno popolare; e più che tutto alla comparsa delle tanto desiderate ville, che sorgeranno a sciami, come avviene nelle altre spiagge, dove il terreno è veduto a prezzi miti.

Migliorate le strade di accesso ed i viali del lungo mare, verrà spinto a realizzazione il progetto per la escavazione di un canale interno che permetta lo accesso ai vaporini dalla laguna al centro di Lignano, dove sorgerà una spaziosa e sicura darsena in vicinanza degli attuali alberghi del lato Est.

Si miglioreranno così notevolmente anche le comunicazioni del capoluogo di provincia con la sua spiaggia veramente friulana.

Su comode autocorriere Udine-Marano e spaziosi e rapidi vaporini Marano-Lignano, la gita riuscirà breve, placida, suggestiva.

Ed ora non resta che unire al giubilo di tutti i friulani per questo lieto evento, l'auspicio per il radioso e immancabile avvenire di questa meravigliosa nostra spiaggia.

Altri chiarimenti sull'abolizione della tassa di bollo sulle note dei caffè, birrerie, ecc.

Abbiamo da Roma:

La Presidenza della Federazione Nazionale Pubblici Esercizi ha diramato a tutte le Sezioni provinciali e alle Federazioni una circolare in cui ricorda che il Consiglio dei Ministri ha compreso tra gli sgravi tributari l'abolizione della tassa di bollo da centesimi 10 sulle note e conti dei caffè, birrerie, ecc.

1) Che detta legge solleva da un rilevante tributo tutti gli esercizi contemplati nel titolo 2 cap. I, art. 6 del R. D. 30 dicembre 1923 N. 3274, e cioè: caffè, bars, birrerie, latterie, osterie, circoli, clubs, pasticcerie, rosticcerie, mescite, mense, buffets delle stazioni e dei teatri; sempre quando le consumazioni di bocca non costituiscano servizio di ristorante e di trattoria propriamente detto.

2) Che per effetto della suddetta legge veniva imposta una tassa di bollo sulle consumazioni di bocca di importo non inferiore a una lira. E poichè detta tassa doveva incidere sul consumatore, essa gravava anche sulle piccole colazioni e cene frugali pasti di caffè e latte e simili bevande) consumate in modesti esercizi con panini, biscotti, maritozzi e simili.

3) Che il congegno per la riscossione di questa tassa da parte dell'Erario era in contrasto con le finalità della legge. E infatti, mentre la tassa doveva colpire il consumatore e non l'esercente, quest'ultimo invece era obbligato a corrispondere all'Erario quella somma annuale di abbonamento la cui misura veniva stabilita dagli Uffici di Finanza con criterio inadeguato alla giusta determinazione del numero delle consumazioni suscettibili del bollo.

4) Che questa tassa, divenuta per le suddette ragioni uno strumento fiscale, si prestava, da una parte, all'ingiustizia, dall'altra, a continui aumenti senza motivo.

La circolare continua rilevando che sarebbe stato vivo desiderio, da parte di tutti gli esercenti, che il provvedimento fosse esteso anche alla tassa di bollo di cui all'articolo 2 della tabella allegato A, della legge suddetta, che arreca molestie agli esercenti ristoranti, trattorie, osterie.

Ma da informazioni assunte risulta che il Ministero non ha creduto, per ora, di presentare all'esame del Consiglio dei Ministri, anche questo sgravio, perchè ha ritenuto che la tassazione è lieve nei confronti dei consumatori di pasti a L. 20 a persona e che non essendo obbligatoria la convenzione di abbonamento, l'esercente può sempre difendersi, nel caso di accertamento ritenuto eccessivo, col corrispondere la tassa col sistema delle marche doppie sui conti che rilascia alla clientela.

Cospicuo sussidio all'Opera Maternità e Infanzia di Udine

L'Ill.mo signor R. Commissario dell'Opera Nazionale Pro Maternità Infanzia, in considerazione delle alte finalità che la benemerita Società Protettrice dell'Infanzia di Udine si propone di perseguire con la iniziata costruzione, a lato del Preventorio di Carraria, del Padiglione Frova e della importanza che questo verrà ad assumere in Provincia nel campo della profilassi antitubercolare infantile, ha accordato alla Società stessa una sovvenzione straordinaria di L. 50 mila.

Detto signor Commissario, attesi l'ottimo funzionario, l'elevato numero di minori assistiti e la forse spesa di funzionamento sostenuta, ha accordato alla citata spett. Società Protettrice della Infanzia altra sovvenzione straordinaria di L. 10 mila per la gestione dell'Ambulatorio dei lattanti e dei divezzi.

Vennero inoltre concesse le seguenti altre sovvenzioni:

L. 15 mila all'Asilo Infantile di Caneva di Sacile per le spese del relativo arredamento — L. 1.000 all'Asilo Infantile di Campoformido.

La ferma minima e riducibile per gli iscritti alla classe 1910

Abbiamo già pubblicato la circolare con la quale il Ministero della Guerra ordina che sia eseguita in tutto il Regno la leva sui giovani nati nel 1910 e determina che la sessione di questa leva sia aperta il 21 agosto 1929 e chiusa il 17 febbraio 1930.

Aggiungiamo ora queste importanti norme sulla ferma minima e riducibile:

Gli iscritti, i quali, all'atto della visita, non abbiano prodotto elementi diretti a provare titoli alla ferma minima o riducibile, potranno far valere i loro diritti: in qualsiasi tempo, quelli per titoli a ferma minima; entro il 17 febbraio 1930, quelli a ferma riducibile.

Per conseguire la ferma minima o riducibile gli iscritti che ne abbiano diritto dovranno produrre le prove di avere frequentato con successo i corsi di istruzione premilitare, per mezzo di apposito certificato rilasciato esclusivamente dal competente Comando della Milizia volontaria; o di non aver avuto la materiale possibilità di frequentarli, per mancata istituzione dei corsi nelle località di rispettiva residenza.

Gli iscritti che concorrono alla leva del 1910 non potranno più espatriare dopo l'apertura della leva. Sarà però libero l'espatrio di quelli che otterranno l'iscrizione alla ferma minima, come pure di quelli che saranno riformati.

Unione Nazionale Ufficiali in congedo Gruppo di Udine

Il Commissario Reggente il Gruppo di Udine dell'Unione Nazionale Ufficiali in congedo, ci prega di comunicare quanto segue per conoscenza dei signori Ufficiali in Congedo iscritti:

Per cura della Presidenza dell'Unione sarà pubblicato dal mese di luglio corrente anno in poi un «Foglio d'Ordini» o «Bollettino Informazioni» che conterrà tutte le notizie interessanti la Istituzione, da distribuirsi gratuitamente agli iscritti.

Per norma avvertesi che la pubblicazione del numero di luglio non è ancora avvenuta soltanto in conseguenza del ritardo della firma dei decreti relativi alle riduzioni ferroviarie accordate agli iscritti all'Unione. Appena giungerà sarà distribuito.

La mostra degli animali da cortile alla Fiera di Fiume

Abbiamo da Fiume:

La Mostra degli animali da cortile organizzata dalla V.a Fiera di Fiume sarà coronata da pieno successo per la larga partecipazione di espositori dei più importanti centri agricoli del Regno tra cui parecchi friulani.

L'inizativa presa da Fiume è stata seguita e secondata dal più vivo interesse tanto più che essa ha avuto il più vivo incoraggiamento da parte degli Enti e delle Organizzazioni agricole.

S. M. il Re ha concesso per la Mostra degli animali da cortile una grande medaglia d'oro e medaglie d'oro e d'argento sono state pure concesse dai Consigli dell'Economia, dai Comuni e dalle Casse di Risparmio di ogni parte d'Italia che vogliono così approvare e premiare la bella iniziativa della Fiera di Fiume.

Per i possessori di redditi soggetti alle imposte dirette

L'Intendente di Finanza della Provincia di Udine ricorda ai possessori di redditi soggetti alle imposte dirette che, il termine per le presentazione delle denunce, per non incorrere nelle penalità di legge, come da avviso precedentemente pubblicato, scade improrogabilmente col 31 del corrente mese.

L'abbuono dell'imposta dei due anni precedenti, oltre i redditi della categoria B (redditi derivanti dall'impiego di capitale e lavoro) e C/1 (redditi derivanti da esercizio di arti e professioni, riguarda anche i fabbricati, i redditi agrari e quelli soggetti all'imposta complementare e sui celibi.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso al pomodoro - Oca in umido o lingua - Contorno.

Per il grande spettacolo pirotecnico di mezz'agosto

Vivissima è l'attesa nel pubblico della città e della provincia per il grande spettacolo pirotecnico che si darà in Piazza Umberto I, sotto gli auspici del Comitato Provinciale dell'O. N. Balilla, la sera del 15 agosto p.v., festa dell'Assunzione.

Come è noto, nel pomeriggio si estrarrà, pure in Piazza Umberto I, la tradizionale Tombola a beneficio della locale Congregazione di Carità.

Lo spettacolo pirotecnico, allestito dalla famosa Ditta cav. Ignazio Bitetti di Bari, sarà veramente grandioso per il suggestivo ed ampio programma che pubblicheremo in breve.

Completeranno questa festosa manifestazione popolare, una grande festa da ballo su ampia piattaforma e con ottima orchestra, nonchè altri numeri di speciale attrazione.

I benefici risultati dell'assicurazione contro la tubercolosi

Abbiamo da Roma:

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Garbasso, Presidente della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali, il quale gli ha riferito sull'andamento dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi e gli ha fornito i seguenti dati concernenti i primi 6 mesi di gestione dell'assicurazione stessa e cioè dal 1° gennaio al 30 giugno 1929.

Il numero delle persone assistite è di 4760, delle quali assistite a domicilio 1170, ricoverate in sanatori 2650, assistite ambulatoriamente 940.

Il numero delle giornate di cura è stato a tutto giugno circa 288.000 delle quali 113,600 sono giornate di ricovero in istituti sanatoriali.

S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto per lo sviluppo che il senatore Garbasso dà a questa forma di assistenza sociale.

"Vernissage,,

Ieri sera il pubblico ha potuto ammirare, completamente rimesso a nuovo, l'antico e rinomato Caffè «Vittorio Emanuele», attiguo al Grande Albergo d'Italia, in piazza XX Settembre. Il proprietario, signor Luigi Azzano, ha saputo allestire, sia per l'addobbo, sia per le decorazioni e per il mobiglio, un ambiente veramente signorile. Vi è infatti una bellissima sala con bigliardo e altri vani decorosi per i frequentatori. Il Caffè è fornito di liquori, tutti di primarie marche, e di ottimi vini delle Cantine dei Conti Frova di Villanova di Farra, si presenta perciò al pubblico sotto i migliori auspici.

Il bollettino dei commercianti

Diamo il sommario del N. 7 di questa pubblicazione dell'«Unione Industriale Fascista della Provincia di Udine» e della «Federazione Fascista Friulana dei Commercianti»:

Unione Industriale Fascista — Relazione sull'attività svolta nel 1928 (VI) — La preferenza ai combattenti nell'assunzione della mano d'opera — Assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali — Federazione Fascista Friulana dei Commercianti — Il mercato del ferro — I° Convegno provinciale panificatori — Prezzo fisso — Scadenziario — Dimensioni pacchi postali ingombranti — Orari invernali delle comunicazioni — Viaggio commerciale in Spagna — Guida pratica del commerciante — Vario — Tassa di bollo sulle buste paga — Tassa scambio legname resinoso da opera — Indagini polizia tributaria — Cure balneo-termali della Cassa Nazionale Ass. Sociali — Numeri indici — Decreti che interessano industriali e commercianti — I cambi.

Le recite della "Piero Pieri" al Teatro Estivo

Al Teatro estivo continuano fra il crescente entusiasmo del pubblico le rappresentazioni della affiatata e brava troupe diretta da quel valente comico che è Piero Pieri. Diremo fra qualche giorno della caratteristica di questo artista. Ci limiteremo stasera a ricordarlo primo fra tutti ed a registrare il suo successo personalissimo.

Altro successo ha ottenuto Little Gardin con le sue danze eseguite con precisione e grazia e sopratutto scelte con indiscutibile senso di arte.

Tutti gli artisti hanno però contribuito a rendere piacevole la serata. Gloriano, Luisa, Santi, Groia Slei ecc. tutti hanno piaciuto...

L'orchestra ha filato egregiamente. Il Buffet dell'amico Disetti pure.

Alla rappresentazione ha assistito foltissimo pubblico.

Diamo il programma di stasera:

1) Rappresentazione cinematografica.
2) Presentazione della troupe, fatta da Piero Pieri.
3) Indiavolato Charleston - Balletto.
4) «Vispa Teresa» a richiesta generale - per Piero Pieri.
5) Il passato che torna - danza classica per Little Gardin.
6) Salotto rosa - scena settecentesca per Gloriano e Luisa Santi.
7) «Maddalena» a richiesta - per Piero Pieri.
8) Get out and get - danza.
9) Parla il nonno - canzone per Gloriano.
10) Occhio per occhio - sketch comico per tutta la troupe.
11) Nozze d'oro ? canzone per Luisa Santi.
12) Velivolando - per Piero Pieri.
13) Serenata Malandrina - duetto per Gloriano e Luisa Santi.
14) L'operà - per Piero Pieri.
15) Sara - canzone sceneggiata per Gloriano e Luisa Sant.
16) Bom bon - cancan finale.

Malgrado l'eccezionalità del programma la direzione ha lasciati invariati i prezzi. Noi garantiamo che chi sarà presente ad una di queste rappresentazioni si conserverà gaia per lungo tempo.

b. c.

La gara di bocce a punti alla Trattoria Patrizio

Nel cortile della trattoria «Patrizio» continua animata la gara di bocce a punto iniziatasi il 1° agosto. Un pubblico foltissimo sta comodamente assiepato nel rettangolo di giuoco intento ad osservare le diverse fasi della gara che è aspramente contesa fra i diversi campioni della nostra città.

Davvero questa gara suscita un vero entusiasmo sia per la serietà della Giuria, che ha provveduto tra l'altro all'apposizione dei cartelli invitanti i giocatori a rivolgersi alla Giuria per eventuali reclami, invitanti ad iscriversi alla «Bocciofila Udinese», o per il pubblico a non commentare rumorosamente le fasi emozionanti del giuoco.

Alle ore 24 di questa notte la classifica era la seguente:

Boggio Anselmo	punti	6
Fraccaro Galliano	»	6
Cinetto Agostino	»	5
Sassano Carlo	»	5
Verona Lino	»	5
Cumar Luigi	»	5
Bertoldi Mario	»	5

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 7 agosto 1929

	ore 8	ore 14	ore 19
Pressione a 0°	753.29	752.54	753.66
Pressione al mare	759.92	761.82	760.67
Temperatura	23.0	28.2	23.0
Umidità (0-100)	75	42	72
Vento Direzione Forza	calma	calma	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 29,0
Temperatura minima: 16,0

Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo sereno; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 7. — Situazione barica: Permangono le aree di bassa pressione ad ovest della Norvegia (751) e sull'Asia Minore (753); il rimanente d'Europa è in regime di pressione relativamente alta con massimo sulla Russia occidentale (763).

Probabilità: Condizioni stazionarie di tempo buono su tutta l'Italia con leggera tendenza ad aumento di nebulosità sull'alta Italia e sul versante Tirrenico. I venti spireranno in prevalenza da nord con componente occidentale sul versante Adriatico e sulle Isole. Temperatura in lieve aumento ovunque. Mare poco mosso.

Cronache Goriziane

Nell'attesa dell'arrivo di S. A. R. il Principe Ereditario

GORIZIA, 7.

Gorizia, alla presenza dell'Augusto Principe Ereditario S. A. R. Umberto di Savoia, che qui viene per assistere alla inaugurazione del monumento ai Caduti Goriziani, celebrerà domani il tredicesimo anniversario della prima grande vittoria delle armi nostre.

Già oggi la città è tutta ornata dei tricolori della Patria. Archi di trionfo e artistici pennoni sono stati eretti nei punti principali della città. Così il Corso Vittorio Emanuele e il Corso Verdi presentano un colpo d'occhio magnifico ornati come sono di sempreverdi e di bandiere.

La città presenta un'insolita animazione. Gruppi di rappresentanze e di autorità affluiscono dalla provincia per partecipare alle cerimonie di domani.

Nel pomeriggio è giunto a Gorizia, scendendo all'aeroporto di via Merna, l'on. Renato Ricci che rappresenterà alle manifestazioni di domani il Partito.

A notte tutti gli edifici pubblici, molte case private e il vetusto Castello veneto hanno illuminato i balconi.

Nell'ara votiva del Monumento ai Caduti goriziani sono incisi i nomi dei 15 volontari di guerra di Gorizia. Essi sono:

Bolaffio Edgardo, fu Luciano e di Virginia Sinigaglia, nato il 23 settembre 1895, soldato nell'11.o reggimento fanteria. Caduto sul Calvario il 19 luglio 1915. Di questo eroico soldato, il capitano Zeppeni, a San Sepolcro in Toscana, tenendo una conferenza per l'annessione di Fiume all'Italia, disse: «E ricordo fra altro un volontario goriziano, il soldato Edgardo Bolaffio, il quale dopo essere andato più volte all'assalto con la compagnia dei volontari irredenti, più tardi si annunciava ancora volontario per una azione, dalla quale dipendeva l'esito della giornata assieme ad altri udinesi e goriziani. Avanzò più volte varcando i reticolati sino alle trincee nemiche, finchè ferito a morte cadde col grido di: Viva l'Italia, sulle labbra.

Brass Guido fu Eugenio e di Maria Tronchin, nato il 2 ottobre 1895, aspirante ufficiale nel 73.o Fanteria, risparmiato nell'attacco del 19 luglio sul Calvario prendeva poi parte alla battaglia di Oslavia, dove fu ferito; morì il 21 novembre 1915, nello ospedaletto da campo di Cormons.

Cappella Corrado fu Vittorio e di Rosina Del Mistro, nato il 13 settembre 1898, aspirante ufficiale del 138.o Reggimento Fanteria, Caduto ad Opacchiasella il 13 ottobre 1917.

Clemente Livio di Carlo e di Maria Fulisio, nato il 7 luglio 1896, soldato nel 6.o Reggimento Bersaglieri, ferito sul San Michele il 25 gennaio 1915, morto il 13 febbraio 1916 nell'ospedaletto da campo di Cormons.

Corte Menotti, di Luigi e di Giuseppina Ussai, nato il 21 settembre 1898, aspirante ufficiale nel 119.o Regg. Fanteria. Caduto a Bertiolo sul Tagliamento il 20 ottobre 1917, medaglia d'argento.

Giovane aspirante ufficiale goriziano di alti e nobili sentimenti, il giorno in cui gli eventi portarono ad abbandonare la sua città ed il nemico gli sbarrò il passo per il ritorno verso la Patria minacciata lo affrontava con supremo sprezzo del pericolo, e cadeva gloriosamente gridando: Viva Gorizia italiana! Evviva l'Italia. — Bertiolo-Codroipo, 30 ottobre 1917. B. U. Ricompense Ministero Guerra G. n. 19 anno 1919.

Deslizzi Giovanni di Secondo e di Maria Brancovig, nato il 31 ottobre 1895, caporale nel 29.o Regg. Fanteria, ferito il 23 luglio 1916, morto nello stesso giorno all'Ospedale militare di Verona.

Favetti Guido di Pietro e Maria Juch, nato il 23 gennaio 1890, tenente nel 2.o regg. Genio zappatori, Caduto il 25 maggio 1916, alle Cave di Selz (Redipuglia).

Furlani Carlo fu Paolo e di Giovanna Furlan, nato il 19 luglio 1896, soldato nel 2.o Regg. Fanteria, ferito mortalmente il 19 luglio 1915 sul Calvario mentre andava all'assalto con la compagnia volontari irredenti, moriva il 22 luglio nell'Ospedale O. 24 di Cormons.

Gaspardo Emanuele di Giuseppe nato il 2 agosto 1896 sergente nella compagnia volontari dell'82.o Regg. Fanteria, Caduto nel luglio 1915 sul Col di Lana, medaglia d'argento.

Grassi Umberto fu Francesco e di Teresa Rizzotti, nato il 3 gennaio 1893, caporale nell'87.o Regg. Fanteria, Caduto il 16 maggio 1916 nelle trincee di Vermegliano.

Menossi Carlo di Sante e di Lusia Tasin, nato il 15 aprile 1899, caporale nel 48° Reggimento Fanteria, caduto il 28 giugno 1918, alle Fornaci di Zenzon, sul basso Piave.

Minghetti Antonio fu Lodovico e Amalia de Gironcoli, capitano, nato il 19 febbraio 1893, del 340° Reggimento Fanteria, scomparso con l'affondamento del piroscafo «Verona», silurato nelle acque di Messina l'11 agosto 1918, medaglia d'argento. Nativo di Gorizia, disertò dall'esercito austriaco e, prima come soldato, poscia come ufficiale, combattè da valoroso sul Podgora e sull'Isonzo col 27° Fanteria. Entrò fra i primi nella sua città natale e nei successivi combattimenti sulla Vertoibizza fu di prezioso ausilio al proprio comandante per la sua intelligenza ed il suo coraggio. Podgora, Sabotino, Oslavia, giugno 1915; Gorizia, Vertoiba, ottobre 1916. Decreto luogotenenziale 19 aprile 1917. Medaglia di bronzo: Colpita la trincea occupata dal suo plotone da una grossa bomba nemica, con sollecita intelligente opera evitava che il servizio di vigilanza ne avesse a soffrire, e sotto l'insistente tiro nemico, sprezzante del pericolo, traeva dalle macerie tre soldati, salvandoli da sicura morte. In altra simile occasione mise a repentaglio la propria vita per correre in aiuto di un soldato rimasto sepolto in seguito allo scoppio di una bomba. Zagora 14 giugno 1916.

Ortali Alfredo fu Tommaso e di Maria Fantuzi, nato il 27 luglio 1876, soldato in un reggimento di Fanteria, morto il 24 febbraio 1916.

Savoia Fortunato fu Osvaldo e di Anna Covacic, nato il 4 maggio 1887, soldato nel 20° Reggimento Fanteria moriva il 15 gennaio 1916 a Sagrado nella Sezione di Sanità della 22ª Divisione.

Tomasetti Ettore fu Italico e di Teresa Floriancig, nato il 3 settembre 1894, soldato in un reggimento di fanteria, caduto sul Montello il 15 novembre '17.

Queste le anime nuove, chiare e limpide di giovani appena sbocciati alla vita e che nella vita non conoscevano che le speranze e i sogni; anime temprato in una lunga e tenace lotta di volontà e di fede, conscie della dura legge del dovere e del sacrificio, imposta agli Uomini.

L'entusiasmo ardimentoso dei primi si fondeva armoniosamente e si completava con la cosciente accettazione dei secondi. L'ora fatale era scoccata. Non dovevano esserci indugi. Chi per la guerra era vissuto e la guerra aveva invocato e voluto, doveva essere pronto alla chiamata, fedele al voto dei padri. Vergogna e rimorso agli ignavi, ai vigliacchi ed agli speculatori.

E furono pronti i volontari. Uguali tutti, i giovani e gli anziani, gli umili e gli intellettuali, i deboli ed i forti. Uguali ed uniformi sotto l'uguale e uniforme casacca del Fante. Furono soldati. Tra i primi. Soldati dell'Ideale. Volontari della Patria.

Richiesta di prodotti

Riceviamo dalla Segreteria Provinciale della Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane d'Italia:

Presso la Segreteria stessa possono ritirarsi gli indirizzi di ditte estere che vorrebbero importare i prodotti indicati a fianco di ogni singolo, indicando il numero del quale le ditte sono contrassegnate:

358 - Ditta di Sofia: Guanti in pelle.
372 - Ditta di Buenos Ayres: Guanti in pelle.
276 - Ditta della Polonia: Stoffe, seta, articoli metallici per chiesa.
288 - Ditta di Alessandria d'Egitto: Lana, scialli, fazzoletti cotone.
390 - Ditta di Algeri: Servizi da caffè e te in porcellana, vetrerie da tavola, articoli da viaggio.
393 - Ditta di Rajkot (India): Pizzi, ricami, nastri.
402 - Ditta di Francoforte sul Meno: Maglie e calze.
415 - Ditta di Bukoba (Tanganica): Camice, sciarpe, cravatte.
419 - Ditta di Parigi: Chincaglierie.

Esenzione dazio importazione macchine e accessori per le Colonie

La «Gazzetta Ufficiale» del Regno, in data odierna, pubblica il R. D. 17 giugno c. a., n. 1241, con il quale viene concessa, per un periodo di cinque anni, la esenzione del Dazio Doganale d'importazione alle macchine e loro parti, agli accessori, agli attrezzi ed utensili, di origine e provenienza italiana destinati alle industrie locali della Tripolitania e Cirenaica.

DATI DEMOGRAFICI

La Prefettura comunica il seguente prospetto dei dati demografici della Provincia di Gorizia nel mese di luglio 1929:

Gorizia capoluogo: matrimoni 12, nati 69, morti 59, aumento della popolazione 10.

Resto della Provincia: Matrimoni 57, nati 313, morti 153, aumento della popolazione 160.

Totale: matrimoni 69, nati 382, morti 212, aumento della popolazione 170.

LA «TRAVIATA» AL VERDI

Con rinnovato successo è andata questa sera in scena al Verdi l'ultima rappresentazione di «Traviata». Il folto pubblico che gremiva ogni ordine di posti tributò a tutti gli interpreti vivi e prolungati applausi.

Domani sera serata di gala con la «Norma».

ARRESTO

I Carabinieri trassero in arresto Lucia Vibini di 23 anni, da Gorizia, perchè colta in flagrante a rubare carbone nel recinto della Stazione ferroviaria Gorizia-Montesanto.

Gli stomatologici londinesi in onore del prof. Perna

LONDRA, 7.

L'on. prof. Amedeo Perna è qui giunto per compiere la prima parte della sua missione scientifica. Dopo essere stato ricevuto da S. E. l'Ambasciatore Bordonaro, l'on. Perna ha visitato l'ospedale italiano, il Royal Dental Hospital e il Royal Free Hospital, ricevuto con deferente simpatia dai clinici preposti alla direzione di quegli istituti. Questa sera gli stomatologi londinesi hanno offerto un pranzo in onore del collega italiano.

Notiamo che l'illustre prof. Perna fu a Udine durante la guerra e fino al ventisette ottobre millenovecentodiciasette, giorno dell'infausto esodo, quale Colonnello Direttore dell'Ospedale stomatoiatrico che aveva sede all'Asilo «Marco Volpe». Nella sua meravigliosa opera chirurgica, specialmente rivolta alla ricostituzione plastica facciale degli infelici che ritornavano dal fronte, col volto squarciato, era validamente coadiuvato dal distinto capitano medico concittadino dott. Erminio Cionfero.

Il servizio telefonico diretto tra Milano e Budapest

BUDAPEST, 7.

Col giorno 1° agosto è stato inaugurato il servizio telefonico diretto tra Budapest e Milano. Un colloquio di tre minuti costa 10 pengos e 80 cent. Il servizio funziona tutto il giorno.

Bimbi italiani di Malta alle colonie estive fasciste

MALTA, 7.

A bordo della «Città di Tripoli» sono partiti per le colonie marine e montane in Italia 80 figli di lavoratori di questa colonia italiana. Nella chiesa italiana di S. Caterina è stata celebrata una Messa cui hanno assistito i parenti con le loro famiglie e numerosi fascisti. All'imbarco i giovani sono stati salutati dalla intera colonia, dal Console generale d'Italia e dal Consiglio direttivo del Fascio. La partenza ha dato luogo ad una imponente manifestazione al Duce e al Regime Fascista.

Un parto trigemino a Itri
Tutta la cittadinanza al battesimo

NAPOLI, 7.

Un parto trigemino è avvenuto a Itri, dove la contadina Teresa Capotorto ha messo felicemente alla luce due maschiotti ed una femmina. Per il battesimo delle tre floride creature si è formato addirittura un corteo. Tutta la cittadinanza ha accompagnato solennemente in chiesa i neonati.

Uno strano caso di telepatia
Madre che presente l'annegamento del figlio e ne ordina i funerali

...st, 7.

Nell'Ufficio dell'Istituto Comunale di pompe funebri alcuni giorni fa si presentava una vecchia signora singhiozzante che dava incarico di provvedere per il trasporto da Bratislava a Budapest della salma del figlio dottor Pietro Markovics.

Richiesta dei documenti necessari, la vecchietta disse di non esserne in possesso, ma che la morte del figlio era certamente avvenuta poichè l'aveva sognata. In seguito al sogno si era vestita a lutto ed aveva deciso di far provvedere al trasporto.

Poichè in base ai sogni l'istituto di pompe funebri non poteva accettare ordinazioni per il trasporto di salme, la strana signora venne pietosamente confortata ed allontanata.

Dopo ventiquattro ore la Markovics si ripresentava al direttore dell'ufficio, questa volta con un telegramma nel quale era annunziato il decesso del figlio perito nel Danubio durante un bagno. «Ogni tentativo di salvataggio — diceva il telegramma — era riuscito vano ed il cadavere del giovane era stato ritrovato solo dopo lunghe ricerche».

Le donne che avvelenano i mariti

BUDAPEST, 7.

Sono state arrestate quest'oggi altre quattro vedove che avevano avvelenato vari anni fa i loro mariti per entrare così in possesso del loro patrimonio. Tutte le donne arrestate dalla polizia hanno fatto ampia confessione dei loro misfatti.

Fra Libri e Riviste

Carlo Richelmy - «Austria coreografica» Casa Editrice «Alpes» - Milano.

Il titolo di questo volume espone chiaramente la tesi dello stesso. Si parla qui dell'Austria del dopoguerra, la quale dopo il ciclone dell'inflazione e della sconfitta, si è rifatta con una certa velocità sistemando la propria vita economica abbastanza bene, e rimanendo in fondo la vera erede dei costumi e della vita del vecchio impero scomparso con la guerra.

L'Austrietta di oggi gravita intorno alla capitale, più e meglio di quanto l'impero di ieri lo facesse. E ciò è troppo evidente, perchè l'Impero era tenuto vicino da una sapiente organizzazione burocratica militare, di cui Vienna non sentiva nè il peso nè l'oppressione. Oggi invece il piccolo Stato vive nella sua organizzazione politica con un solo desiderio: l'avvicinamento alla Germania, ma con nessuna nostalgia per il passato prossimo impero. Del quale l'Austria odierna ha ereditato il piacere per il fasto ordinatamente sentito, quasi burocraticamente, e quel piacere di esteriorità che era una delle più note caratteristiche del regime asburgico.

Del tempo e della grandezza che furono, l'Austria odierna, tutta tesa in uno sforzo di assestamento, non ricorda e no mantiene che le tradizioni più consone al suo spirito.

Il volume scritto con vivacità giornalistica è arricchito da una trentina di illustrazioni.

Lector.

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.
Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.
(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.
(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.
(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
Arrivi: D. 3.35 (2) — A. 8.15 — 11.20 (*) dalla Carnia. — D. 10.33 — O. 15.45 — A. 19.20 — DD. 19.51 — O. 23.20 (3) dalla Carnia.
(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.
(*) Si effettua dal 1. luglio al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7.45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20.15 (5) per Grado.
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.
(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.
Arrivi: M. 6.50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0,48 (4) da Grado
(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.
Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.
Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.35.
Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8,20 — M. 12.15 — MV. 15,55 — A. 18,45 — M. 20,30.
Arrivi: M. 7,30 — A. 9,35 — M. 14 — MV. 17,35 — M. 20,05 — MV. 22,05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8,55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.
Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.9.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.
Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).
Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).
(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.
(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 9.15 — 12.15 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 17 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a S. Daniele).
Arrivi a S. Daniele: ore 7.35 — 10.40 — 13.15 — 16.15 festivo) — 18.5 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo).
Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 7.40 D. — 12.40 (solo nei giorni feriali) — 13.45 (festivo fino a Udine) — 16.50 — 18.20 — 21 (festivo).
Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D. — 14 (solo i giorni feriali) — 14.55 (festivo) — 18 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.40 e da Udine alle ore 17, hanno coincidenza colle autocorriere Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 13.30 — 18.30
Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50
Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.
Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 18.10 — (*) 19.10.
Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25 — 0.10 (**).
Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45
Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 21.48.
Udine, arrivi: ore 7.33 — 8.33 — 9.43 — 12.3 — 14.13 — 15.13 — (*) 16.13 — 17.13 — 19.13 — 20.13 — 21.13 — (*) 22.13 — 0.35 (**).
Udine, partenze: ore 6.40 — 7.40 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — (*) 15.20 — 16.20 — 18.20 — 19.20 — 20.20 — 21.20 (**) — (*) 22.48.
Tricesimo, arrivi: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 — (*) 22.48.
Tricesimo, partenze: ore 6.20 — 7.10 — 8.10 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 14.50 — (*) 15.50 — 16.50 — 18.50 — 19.50 — 20.50.
Tarcento, arrivi: ore 6.40 — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 12 — 13.10 — 15.10 — (*) 16.10 — 17.10 — 19.10 — 20.10 — 21.10 — 22.10 (**).
(**) Si effettua dal 1. luglio al 15 settembre.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — (feriale) 18.50 — (*) 19.50.
Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — (feriale) 19.10 — (*) 20.10.
Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 18.50
Buia, arrivi: ore 12.10 — 15.20 — 19.20.
Tarcento, partenze: ore 6.40 — 12.30 — 17.30.
Vedronza, arrivi: ore 7 — 12.50 — 17.50
(*) Si effettua solo nei giorni festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8 — 11.20 — 18.30 — 20.3 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.15 — 12.35 — 19.45 — 21.18 (*).
Partenze da Paluzza: ore 5.15 (*) — 6.30 — 12.35 — 17.
Arrivi a Tolmezzo: ore 6.26 (*) — 7.41 — 13.46 — 18.11.
(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solamente il lunedì e il sabato; detti treni sono invece giornalieri dal 1. luglio al 10 settembre.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.
Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.
(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Udine-Cavazzo Carnico

Partenza da Cavazzo: ore 6.30 — Arrivo a Udine: ore 9.
Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo: ore 19.15.

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.
Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.
Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine in coincidenza con tutti i treni.

Autocorriera Cividale-Castelmonte

(Tutte le Domeniche)

Partenza da Cividale: ore 7.10
Partenza da Castelmonte: ore 11.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.20 — 14 — Arrivi a Udine: ore 8.30 — 15.30

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile